

Tra maestri e giovani autori

Commissioni e workshop: la meritoria iniziativa della torinese Fondazione Spinola Banna per i nuovi compositori

Da due anni la musica contemporanea in Italia può annoverare un'iniziativa in più. È il progetto della Fondazione Spinola Banna per l'Arte, già attiva nel campo delle arti visive, che ha deciso di sostenere le nuove leve musicali chiamando ogni volta un nume tutelare della composizione, cui spetta la scelta di due giovani autori ai quali la Fondazione commissiona un brano destinato a un organico specifico. Il bello dell'iniziativa è anche nella parte di workshop, in quanto la marchesa Orsola Spinola, mecenate autentica, riunisce per una settimana nella tenuta a Banna di Poirino, nella campagna torinese, il compositore big con i giovani autori e gli esecutori: tutti a lavorare sulle opere in un proficuo scambio d'idee che sfocia nel concerto con le prime assolute accostate a un pezzo del nume tutelare e a uno del repertorio classico. L'anno passato fu chiesto a Fabio Vacchi di scegliere due nuovi autori, che furono Silvia Colasanti e Luca Marcossi, l'una tendente a un disegno astratto in *La rosa que no canto*, l'altro in possesso di un notevole rigore formale nel suo *Quartetto*. L'organico prescelto



era, difatti, il quartetto d'archi e l'esecuzione affidata al Quartetto di Cremona, secondo una linea che tende a sostenere il meglio anche nelle nuove generazioni d'interpreti. Quest'anno, invece, la scelta è caduta sul trio con pianoforte e sul Trio di Parma, mentre a livello compositivo è stato chiamato Luis de Pablo, il quale ha scelto Manuel Añón Escribá e Matteo Franceschini. Entrambi i giovani hanno rielaborato elementi della modernità: *El sueño de Tantalos* di Añón in un disegno all'apparenza libero ma un poco prolisso, *Set* di Matteo Franceschini secondo un rigore

dal quale sboccia il respiro della musica, il senso del tempo sospeso e della sottigliezza timbrica, lasciando il segno. La Fondazione opera in autonomia, avvalendosi però di un comitato di consulenza formato da Giorgio Pestelli, Paolo Donati, Luciana Pestalozza, Talia Pecker Berio e Giorgio Pugliaro. Per l'anno venturo Orsola Spinola ha chiesto a Luca Francesconi d'individuare altri due giovani, la commissione è un pezzo per quintetto di fiati.

GIANGIORGIO SATRAGNI

**De Pablo, Añón Escribá, Franceschini
Torino**
Fondazione Spinola Banna per l'Arte

Musicaoggi
a cura di PATRIZIA LUPPI patrizia@amadeusonline.net

Il mensile della grande musica
n. 10 Ottobre 2008
Amadeus